Anno XXVI. Venerdì 24 Gennaio 1873 N. 19.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Una visita a Camden-Place

Il corrispondente del *Times*, che ha visitato Camden-Place il giorno 13 volgente, scrive quanto appresso:

« Affranti dal lavoro e dalle veglie i famigliari dell' Imperatore erano molto affaccendati. Grande oltre ogni dire era la loro cortesia e prontezza nel rispondere alle domande del visitatore, il quale non ardiva quasi interrogare, vedendo le lagrime spuntare sulle loro ciglia prima ancora di parlare. Uno di quei fedeli famigliari tacitamente vi conduceva per la scala, lungo la galleria a destra. Una porta, aperta senza strepito da un servitore vestito della livrea scarlatta imperiale, v' introduceva in un corridoio, pel quale s' entrava nello studio dell' Imperatore, cameretta adorna di alcune miniature appese ai muri, contenente alcuni libri, inglesi per la maggior parte, e i fucili, che l' Imperatore soleva adoperare nelle grandi *battues* di Compiègne. Viene in seguito la camera da letto ove morì, e dove il suo cadavere rimase sino a ieri sera. È una camera molto piccola, scelta da lui stesso appena arrivato a Camden-Place. Il letticciuolo in cui dormiva usualmente sta in un angolo, e a fianco di questo si vede il lettuccio ancor più piccolo su cui era trasportato, per maggior comodo dei chirurghi. A piedi di questo lettuccio è il feretro in velluto rosso, senza strato, all' altezza del petto, collocato su due cavalletti, e il coperchio drizzato contro il muro. Per un momento non s' ha l' ardire di levare lo sguardo su quelle reliquie di tanta gloria, di tanta potenza! Una volta gli ambasciatori attendevano ansiosi una parola da quelle labbra! Una volta l' Europa pareva troppo angusta per Cesare e la sua fortuna: ed ora, una cameretta, un lettuccio, un piccolo feretro! Questo feretro è foderato di *satin* bianco, e l' Imperatore vi giace colle mani incrociate sul petto, vestito della tunica bleu, colla cintura dorata, e i pantaloni rossi: *petite tenue* di un generale di divisione francese. Il largo nastro rosso della Legion d' Onore attraversa il corpo, ed a sinistra sul petto v' è una fila di medaglie e croci. V' è la croce di cavaliere della Legion d' Onore, la medaglia della campagna d'Italia, la medaglia militare francese, la medaglia d' oro del valore militare italiana, l' Ordine della Spada di Svezia. Il nastro dell' Ordine della Giarrettiera gli sta accanto nel feretro. Ha la spada al fianco, i guanti fra le mani, ed alle dita due semplicissimi anelli d' oro: uno è quello del matrimonio. Un piccolo crocifisso gli sta sul petto, e a' pie' del feretro una grande corona di viole, nel cui mezzo campeggia la grande iniziale imperiale N. intrecciate di semprevivi gialli. Le viole sono il fiore imperiale, prescelte una volta per rivaleggiare coi gigli, ed ora avvizziti come essi!

La faccia dell' Imperatore par di cera: ad alcuni dei famigliari non sembra alterata punto; altri vi diranno che è cambiata, e di molto! Allo scrivente parve che quell' aspetto affaticato, prostrato, ineffabilmente triste, portasse il peso di tutti i 20 anni d' Impero. I rari e grigi peli de' mustacchi e della mosca sono naturalmente lisciati sulle guancie e sul mento, sull' alto della fronte si veggono alcune ciocche, passate quasi affatto da un castano chiaro al grigio. Le fattezze del volto rassomigliano esattamente alle ultime fotografie. Due piccole candele sul camino, una luce pallida che entra attraverso le bianche cortine tirate, suore di carità che mormorano preghiere, una signora inginocchiata al letticciuolo: — ecco il rimanente di ciò che uno si ricorda d' aver visto nei pochi istanti tra l' entrare e l' uscire dalla camera mortuaria di Napoleone III.

Il signor Carpaux ha fatto pel Principe imperiale un disegno maravigliosamente esatto dell' Imperatore giacente nel feretro, ed è stato anche incaricato di eseguire un busto sulla maschera presa dal signor Brucciani. L' Imperatrice sta assolutamente ritirata, e non ha potuto finora vedere altre persone che i suoi parenti più vicini, e i suoi devoti famigliari, e non si crede che S. M. sia in grado di assistere ai funerali. Nessuno può entrare in Camden-Place senza sentire che in nessuna casa vi può essere un lutto più vero, più profondo, più triste di quello che regna in questa. L' affezione dell' Imperatore per suo figlio, la sua inalterabile amabilità con tutti quelli che lo circondavano, la sua pazienza ed equanimità serbata sino all' ultimo istante: — ecco i soggetti di tutti i discorsi, in quanto il dolore permette di tenerne. Si rammenta l' ultima volta che l' Imperatore fu in giardino, un mese fa, quando andò in carrozza a visitare il Principe imperiale a Woolwich; e la rimembranza di qualche circostanza, di qualche tratto, su cui un amico, un servitore leale ama diffondersi, termina soventi coll' esclamazione: pare impossibile che tutto sia finito! Non v' ha tra gli uomini qualità più stimabile, più desiderabile, di quella di farsi degli amici; qualunque sieno stati gli errori politici di Napoleone III, una visita sola a Camden-Place basta a provare, che questa virtù sociale ornava il carattere di colui che vi giace cadavere! »

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* giuntoci ieri sera reca le seguenti notizie:

La Commissione per il progetto di legge sulle corporazioni religiose si è radunata oggi, ed ha lungamente discusso, senza prendere alcuna deliberazione, mancando il ministro di grazia e giustizia.

— Oggi si sono pure convocate le Commissioni incaricate di riferire sui seguenti progetti di legge:

Per l' autorizzazione alla Banca Toscana di emettere biglietti di piccolo taglio.

Per l' istituzione delle Casse di risparmio postali.

Per le opere necessarie alla difesa dello Stato.

— La Giunta per le elezioni nella riunione di questa mattina si è pronunziata per la convalidazione dell' elezione dell' on. Favale nel primo collegio di Torino.

— « I principi di Orléans assistettero « oggi per la prima volta alla messa espia- « toria per la morte di Luigi XVI. Que- « sto fatto ha prodotto una qualche sen- « sazione! »

È questo il grande avvenimento che l' Agenzia Stefani trasmette *urbi et orbi*. E tutti i giornali, se non vogliono essere ridotti a tenere pressochè vuota la colonna dei dispacci, devono farsi eco della grande notizia che i principi di Orléans sono andati a messa!

Non c' è che dire; questo, e non altro, deve essere lo splendido risultato del monopolio accordato ad una agenzia — la quale serve i suoi associati annunciando (come è già avvenuto) che « a Parigi fa bel tempo. »

— Arrivarono a Roma i deputati Peruzzi, Menichetti, Mangilli, Fiorentino, Quartieri, De Portis, Maluta e Merzario, Lazzaro, Palasciano, Bertani, Chiari.

E i senatori: Brioschi, Conforti, Mirabelli e Saluzzo.

L' on. Minghetti parte per Napoli.

— L' *Opinione* scrive:

La Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari pubblica il prospetto della vendita dei beni immobili pervenuti al demanio dall' asse ecclesiastico, ed eseguita nel 1872. In detto anno furono venduti lotti 15,493, il cui prezzo d' asta era di lire 39,378,147. 75, ed il cui prezzo di aggiudicazione fu di lire 49,595,012. 25.

Nel 1871 furono venduti lotti 11,175; prezzo d' asta lire 26,649,076. 99; prezzo di aggiudicazione lire 32,815,827. 80.

Dal 27 ottobre 1867 a tutto dicembre 1872 furono venduti 77,497 lotti. Prezzo d' asta lire 304,938,687. 73; prezzo d' aggiudicazione lire 394,197,694. 08.

MILANO — Alla Corte d' Assisie di Milano finirono ieri i dibattimenti sul processo contro il sacerdote Federico De Capitani, parroco in Monza, imputato di turpissimi reati, che la penna rifugge dal riferire.

I giurati lo hanno dichiarato colpevole, malgrado la difesa brillantissima dell' avvocato Mosca, e la Corte lo condannò alla reclusione per anni dieci. — Quello che è inconcepibile, si è il contegno della Curia Arcivescovile, la quale, da parecchi anni conoscendo le abitudini viziose e bestiali del sacerdote De Capitani, si limitò a misure disciplinari lievissime, conservandogli il diritto di confessione, e quello della celebrazione, che essa suole togliere a quei sacerdoti che rivelano tendenze ed aspirazioni liberali.

PADOVA — Il *Corriere Veneto* riferisce:

La Camera di commercio convocata in seduta ordinaria il giorno 18 corrente, sotto la presidenza del cav. Moisè Vita Jacur presidente, presenti nove consiglieri, deliberava di riscontrarre l' interpellanza direttale dalla Commissione d' inchiesta sull' andamento dell' imposta sui redditi di ricchezza mobile, col proporre le seguenti riforme, cioè:

1. che venga diminuito il tasso che nelle attuali proporzioni risulta enormemente gravoso;

2. che sieno ritenuti esenti dall' imposta i redditi che risultano inferiori a lire 1600;

3. che la determinazione dei redditi commerciali abbia ad essere circondata di maggiori guarentigie, coll' introdurre

per legge nelle Commissioni Comunali quattro Membri effettivi e due nelle Commissioni Provinciali d'appello, eletti dalla Camera di commercio;

4. che sia provveduto in modo che i redditi accertati ai negozianti e industriali risultino perequati in guisa che non abbia a ripetersi il caso di vedere molto meno aggravati dall'imposta esercenti di una piazza di primo ordine in confronto di quelli di altra di minore importanza;

5. che sia dichiarata obbligatoria per legge la notizia per parte delle ditte commerciali alle rispettive Camere di commercio, onde evitare la possibilità di eludere la legge ed aumentare il numero dei contribuenti;

6. che le Commissioni abbiano ad essere sempre composte di individui che rappresentino equamente le varie classi dei contribuenti ed abbiano la perfetta conoscenza delle persone e dei luoghi.

Nominava poi:

a Membri della Commissione di Sindacato per la tassa comunale sugli esercizii e sulle rivendite i signori *Francesco Anastasi*, *Antonio Penzo*, *Antonio Furlan* e *Gaetano Mauro*;

a Rappresentanti la Camera presso la Società d'incoraggiamento i signori cav. *Vincenzo Zatta*, cav. *Gio. Battista Maluta*, cav. *Paolo* dott. *Rochetti*:

a consigliere Economo il sig. *Carlo Vason*;

dava corso, finalmente, ad alcune disposizioni interne d'ufficio.

NAPOLI — Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli*:

La questione degli operai-tipografi, se merita questo nome, il movimento così calmo e temperato notatosi di questi giorni in questa classe per migliorare le proprie condizioni, è definitivamente composta. Tutti i proprietari hanno aderito alla nuova tariffa, modificata più o meno dalle transazioni concordate tra essi e gli operai, e tutti i tipografi-compositori e gli altri addetti al mestiere sono tornati al lavoro, meno una parte di quelli appartenenti allo stabilimento del signor Giannini, che trovarono ad occuparsi altrove. Lo stabilimento Giannini, era ieri guardato dalla forza pubblica; ma nessun disordine è accaduto nè quivi nè altrove.

— Le linee telegrafiche tra Napoli e le Calabrie sono interrotte per rotture dei fili a causa della bufera dell'altra notte.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Gazzette des Tribunaux* annuncia che un'istruttoria criminale si è iniziata tanto a Parigi che nella provincia contro un certo numero di individui imputati di essere affigliati all'Internazionale. Nuovi arresti si fecero, specialmente a Leçon, Lisieuse e Narbonne.

GERMANIA — Leggesi nel *Mémorial Diplomatique*:

Risulta dalle nostre informazioni da Berlino che l'accordo fra il principe di Bismarck, cancelliere dell'impero germanico, ed il conte di Roon, presidente del Consiglio dei ministri della Prussia, è lungi dall'essere perfetto.

Una delle principali cause del dissentimento sembra consistere nella competenza perciò che riguarda le istruzioni da impartire ai membri prussiani del Consiglio federale dell'impero.

Il signor di Bismarck nella sua duplice qualità di ministro degli affari esteri della Prussia e di cancelliere dell'impero della Germania, rivendica per sè solo tale competenza, mentre il signor di Roon pretende che i plenipotenziarii prussiani del Consiglio federale debbano ricevere le loro istruzioni dal ministero prussiano dopo una deliberazione presa in Consiglio.

— Il governo tedesco si è finalmente deciso ad emancipare le sue nuove provincie dalla tutela della cancelleria imperiale ed a porle sotto un regime normale.

È stato già annunciato come, in forza d'un progetto di legge presentato al consiglio federale, i consigli elettivi dovessero essere ristabiliti in tutti i gradi. Il governo inoltre, da quanto scrivono all'*Indépendance Belge*, si accinge a far ragione ai legittimi reclami dell'Alsazia Lorena, sostituendo alle tasse eccessive e molteplici che gravavano sul vino e sulla birra sotto il regime francese, e che furono conservate finora, una tassa unica, moderata, la cui esazione non rende necessaria alcuna formalità vessatoria.

La discussione del primo dei progetti di legge presentati alla Camera dei deputati di Berlino è terminata più presto di quello che facessero supporre lo passioni in lotta e il gran numero degli oratori iscritti.

Si annunzia che la Camera ha deciso di rimandare quel progetto di legge ad una commissione speciale.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto pel quale è creato in Viterbo, dal 1.° gennaio 1873, un Istituto tecnico colla sezione di agronomia ed agrimensura.

R. decreto col quale è approvato il regolamento su la sistemazione dell'azienda per i compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.

— E quella del 21 portava:

R. decreto che autorizza la costruzione di nuove navi per la marina militare.

R. decreto che autorizza alcune modificazioni negli statuti dello cassa di sconto di Genova.

R. decreto che espropria, per causa d'utilità pubblica e per servizio del Governo, il monastero di Santa Maria della Concezione in Campo Marzio (Monache Benedettine).

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle inondazioni, secondo le liste pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale* ammontano a L. 1,437,060. 09.

— Per generosa iniziativa di S. E. il signor Ministro Fournier, il Governo di Francia faceva pervenire a questo Comitato Nazionale la splendida offerta di L. 500 accompagnata dai più vivi auguri di riuscita all'opera filantropica da esso iniziata e dai più fervidi voti all'indirizzo dei danneggiati della nostra provincia.

La locale Società Filarmonico-Drammatica dei Fidenti inviava L. 347. 30 ricavato netto dalla rappresentazione da essa data nella sera del 17 corrente al Teatro Tosi-Borghi gentilmente conceduto dalla sua proprietaria col concorso dell'onorevole Direzione del Gaz che gratuitamente sosteneva le spese dell'illuminazione, come ci occorse già di accennare.

Il nostro concittadino maestro Enrico Cagnoni davasi cura di raccogliere le sottoscrizioni dell'intero corpo della Banda cittadina di Venezia di cui egli è distintissimo direttore.

E il benemerito nostro concittadino commendatore Mayr R. prefetto di Venezia e membro di questo Comitato nell'accompagnare il risultato della mentovata sottoscrizione, vi aggiungeva per conto suo la generosa offerta di L. 100, ed assicurava il concorso della patriottica città da lui governata e delle varie Rappresentanze alle quali egli si era dato cura di indirizzarsi per avere soccorsi.

Così splendidi esempi di generosa cooperazione umanitaria e filantropica, non hanno d'uopo di commenti.

— L'*Opinione* del 22 corrente N. 22 conferma la lieta notizia che il Comitato Nazionale aveva già ricevuto a mezzo del signor Presidente del Comitato Filiale esistente in Roma, marchese Alessandro Carcano; e cioè che il principe Borghese invitato a contribuire a favore della sottoscrizione aperta dal Comitato Nazionale a ristoro dell'Agro ferrarese, ha subito rimesso al lodato sig. Presidente Carcano la cospicua somma di Lire 5,000 la quale veniva già versata nella cassa del Comitato Romano che a suo tempo ne farà trasmissione al Comitato Nazionale.

Onore al generoso donatore!

— Alle offerte che la nostra Cassa di Risparmio ha raccolto dalle sue consorelle a vantaggio delle vittime del Po in questa provincia, ne aggiungiamo quest'oggi un'altra fatta dalla Cassa di Risparmio di Vigevano in L. 400.

Ci è poi noto che oltre la predetta offerta, la suddetta Cassa di Vigevano ha versato alla Commissione centrale residente in Roma L. 2200 per sussidi ai danneggiati dalle recenti inondazioni nelle varie provincie del Regno.

Corte d' Assisie. — Oggi si apre la 1.ª sessione 1873 della Corte d'Assisie del Circolo di Ferrara la quale, secondo che annunciammo, sarà presieduta dall'onor. avv. cav. Luigi Cugini consigliere d'appello.

Onorificenze. — Nel numero 300, 28 dicembre 1871 del nostro giornale abbiamo pubblicato la nomina di alcuni soci onorarii di questa Società di belle arti; ed oggi facendo seguito a quel cenno, diamo luogo alla pubblicazione di altro elenco di nuovi soci onorarii, statoci comunicato dalla detta Società che oggi s'intitola da Benvenuto Tisi da Garofalo. Eccolo:

Bellucci prof. *Giuseppe*, pittore, (Firenze);
Bernati prof. *Antonio*, architetto, (Padova);
Biscarra prof. cav. *Carlo Felice*, pittore e letterato, (Torino);
Boscolo prof. cav. *Luigi*, incisore, (Venezia);
Busi prof. *Luigi*, pittore, (Bologna);
Caimi prof. cav. *Antonio*, pittore e letterato, (Milano);
Cicconi Luigi, statuario, (Padova);
Dall'Acqua Giusti prof. *Antonio*, letterato (Venezia);
Di-Scovolo march. *Mario*, pittore, (Modena);
Fabj-Altini Francesco, statuario, (Roma);
Ferrari prof. *Giulio Cesare*, pittore, (Bologna);
Gherardi conte *Pompeo*, presidente della R. Accademia Raffaello d'Urbino;
Guardassoni prof. *Alessandro*, pittore, (Bologna);
Malatesta prof. cav. *Narciso*, pittore, (Modena);
Magnani prof. cav. *Girolamo*, pittore, (Parma);
Moja prof. *Federico*, pittore, (Milano);
Salvini prof. cav. *Salvino*, statuario, (Firenze).

Speriamo di vedere in seguito aumentato il numero dei soci onorarii coi nomi di altri che illustrano l'arte e la letteratura, ed auguriamo intanto alla Società un prospero successo.

Processo per diffamazione. — Circola per la città ed è letta con vivo interesse la memoria a stampa che ieri menzionammo, inoltrata alla Corte d'appello di Roma (Sezione d'Accusa) dall'esimio avvocato Nicola Bartoccini nell'interesse dei signori ingegneri del Real Genio civile della nostra provincia e all'effetto di ottenere la prosecuzione del processo contro l'ingegnere Aangelo Manfredi e il signor Giovanni Rombaldo gerente responsabile dell'*Opinione*, a favore dei quali ultimi, siccome è noto, il Giudice istruttore di Roma dichiarò non farsi luogo a procedere sopra la querela per diffamazione avanzata dai suddetti ingegneri governativi.

Tutti si dimandano che farà la Sezione d'Accusa. Accoglierà esse le ragioni portate a conforto dell'appellazione; oppure rimanderà inascoltata la parola del dotto avvocato romano, parola che è l'espressione del legittimo desiderio di un onorando Corpo d'impiegati?

Staremo a vedere quale ne sarà il resultato; e intanto ci permettiamo di invocare dall'illustre consesso a cui si fe appello la maggiore sollecitudine nella trattazione della gravissima bisogna.

Teatro Comunale. — La prima rappresentazione del *Conte di Beuzeval* del signor cav. Domenico Lucilla, la quale ebbe luogo iersera, ottenne un successo di cui il bravo maestro romano deve andare lieto e legittimamente superbo.

Il pubblico era assai numeroso; e fra esso eranvi una deputazione di intelligenti venuta espressamente da Bologna per udire il nuovo lavoro del Lucilla, nonchè molti altri forastieri.

L'autore fu assai applaudito e chiamato più è più volte al proscenio, massime nel prim'atto.

La signora Adele Marvaldi (primo soprano) interpretò ottimamente la sua parte e venne fatta segno a ripetute ovazioni e se il maestro fu il re, essa è stata la regina della festa.

Nella romanza del second'atto il tenore signor Alessandro Boetti fu applaudito.

Degli altri artisti principali non diremo parola, poichè se ciò facessimo dovremmo affermare che non corrispondono molto alle esigenze delle rispettive parti.

La parte corale che abbonda in quest'opera, è stata benissimo eseguita.

Il bellissimo *Miserere* nel second'atto piacque sovrammodo, e il pubblico ne volle il *bis*.

L'orchestra lavorò anch'essa egregiamente.

La *mise en scene* la trovammo lodevole.

Finalmente ebbe applausi e due chiamate il valentissimo pittore nostro concittadino Giuseppe Migliari per la magnifica scena dell'atto secondo.

Nuovo Giornale. — Col 1.° corrente gennaio ha visto la luce in Torino il nuovo Giornale *Il Progresso*, Rivista mensile delle nuove invenzioni, scoperte e varietà interessanti. L'abbuonamento annuo è di sole lire 2 (franco per tutto il Regno).

È senza dubbio questo periodico utile a tutti ed il più a buon mercato che si stampi in Italia. Lo raccomandiamo ai nostri lettori.

Comunicato. — L'Associazione degli Esattori Comunali e Provinciali di Milano, instituitasi da pochi mesi, si è già solidamente stabilita. Suo scopo è la reciproca istruzione fra i Soci per l'esatta ed uniforme applicazione delle Leggi sulla riscossione delle imposte, e la tutela dei diritti di ciascuna. L'associazione ha un Comitato direttivo ed un Ufficio legale, pubblica un Bollettino in cui sono riportati quesiti, moduli, istruzioni, documenti governativi in materia d'imposte. Già si è pubblicato il primo numero, che fu assai encomiato da queste Autorità locali.

Nell' interesse esclusivo poi dei Soci, il Comitato ha stipulato con un tipografo di detta città un vantaggiosissimo contratto per la provvista degli stampati.

Per associarsi occorre rivolgersi al Comitato direttivo in via Monte Napoleone N. 22.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Gennajo 1873.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — Sartori dott. Jacopo, di Bassano, d' anni 40, impiegato, celibe con Bonetti Elisa, di Ferrara, d' anni 31 nubile.

MORTI — Barbieri Pietro, di Casaglia, di anni 28, militare (pneumonite intestinale) — Andreon Natalina, di Adria, d' anni 65, villica, conjugata (Ipoemia).

Minori agli anni sette — N. 1.

ATTI MUNICIPALI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di Concorso

È aperto a tutto il 15 del venturo Febbraio pubblico concorso per la nuova condotta Medico-chirurgica stabilita dal Consiglio Comunale pel Tenimento di Diamantina nella Delegazione di Vigarano Mainarda.

Gli Aspiranti dovranno nel termine indicato esibire al Protocollo di questa Segreteria Centrale analoga istanza in carta di bollo, franca di Posta e corredata dei seguenti documenti autentici:

1. Fede di nascita
2. Certificato di moralità
3. Fedine Criminali
4. Certificato di sana e robusta fisica costituzione

(in data recente)

5. Diplomi di libero esercizio in medicina e chirurgia, unitamente a quegli ulteriori documenti, dei quali si trovassero in possesso, e che possono viemeglio comprovare la loro idoneità.

L' annuo stipendio per un tal posto è fissato in L. 1440 da godersi in 12 eguali rate mensili.

Gli obblighi inerenti a questo impiego risultano da apposito capitolato, il quale rimarrà ostensibile in questa Segreteria Centrale dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane d'ogni giorno.

L' eletto avrà un termine utile di giorni 10, decoribili dalla nomina, per dichiarare l' accettazione, ed assumerà l' esercizio delle sue funzioni, scorsi che siano i quindici giorni successivi, dopo i quali, mancando di adempiere a questa condizione, sarà ritenuto quale rinuncietario.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 21 Gennaio 1873.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
L. A. TRENTINI.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Il Sig. Giuseppe Rivani ha chiesto il permesso di attivare un esercizio da fabbro ferraio in questa Città Via Fossato N. 15.

Tanto si deduce a pubblica notizia, perchè l' impianto di detto esercizio andando compreso fra quelli contemplati di 3° grado del Capo XII del vigente Regolamento di Polizia Municipale, possa ognuno, cui interessi, nel termine di giorni 30 da oggi decorribili proporre quelle eccezioni che stimerà del caso.

I reclami dovranno essere stesi sopra carta legale e dovranno contenere in modo sommario le ragioni da cui sono appoggiati.

Ferrara 21 Gennaio 1873.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
L. A. TRENTINI.

ULTIME NOTIZIE

È partito da Ferrara per alla volta di Ravenna il cav. Lanciani, R. ispettore del Genio civile per questo Circolo.

— Abbiamo da Bondeno in data d' ieri (23), ore 12 pomeridiane:

« Il Po continua a decrescere, colla intermittente progressione ora di due, ora d' un. centimetro per ora; e segna ora metri 2. 000 sotto zero. La inondazione cala insensibilmente, e trovasi presentemente a metri 3. 470 sotto quella del 1839. Il Panaro invece ha fatto stasera un debolissimo aumento, ma di veruna importanza.

Sappiamo che la nostra Municipale Rappresentanza ha decretato un ringraziamento ai due onorevoli membri della Commissione centrale di beneficenza residente in Roma, signori deputati commend. Minghetti, e conte Lovatelli, per l' escursione qui fatta; e per l' appoggio promessoci. Uguale rendimento di grazie venne deliberato a favore del nostro deputato cav. Mangilli, per aver qui accompagnato gli encomiati signori. Noi ci associamo volonterosamente a quest' atto, perchè meritato e dovuto. »

— Ci scrivono da Revere sotto la stessa data del 23:

« A Revere continuano alacremente i lavori, e senza interruzione. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Berlino* 22. — La Corte prese il lutto di otto giorni per la morte di Napoleone.

La *Corrispondenza Provinciale* dichiara che le voci di dissidenze fra i membri del Gabinetto sono prive di fondamento.

Vienna 22. — L' ambasciatore d' Austria presso S. M. di Persia è giunto il 10 corr. a Teheran.

Darmstadt 22. — Il curato Landmann propose alla Dieta il progetto del Matrimonio civile obbligatorio.

La proposta fu rinviata al Comitato.

Parigi 22. — Assicurasi che in seguito alle spiegazioni di Thiers alla Commissione delle petizioni, la relazione su la petizione del principe Napoleone sarà aggiornata.

Madrid 22. — Il Senato approvò con 40 voti contro 2, il voto di fiducia verso il ministro di giustizia in seguito alle circolari relative alla repressione dei carlisti. Gli alfonsisti si astennero.

Si ritorna a parlare del viaggio del re in primavera nell' Andalusia.

La *Corrispondencia* dice che il re e la regina di Portogallo saranno probabilmente padrini del nuovo principe.

La Commissione dell' abolizione della schiavitù decise la questione dell' indennità. Propose il periodo di 4 mesi per la completa emancipazione.

La Commissione presentera la relazione nella prima seduta del Congresso. Il progetto si discuterà entro la settimana.

Pietroburgo 22. — La visita dell' imperatore Guglielmo alla Corte di Russia avrà luogo in aprile.

Le supposizioni politiche fatte su questo viaggio, e che si vogliono riferire alle misure prese dalla Russia contro Khiva sono prive di fondamento. Quella visita era già promessa fino da settembre.

Londra 23. — I giornali pubblicano una lettera del Ministero di Persia che smentisce la conclusione del trattato segreto fra la Prussia e la cessione di una parte di territorio persiano. È probabile che la Banca d' Inghilterra ridurrà domani lo sconto al quattro.

Parigi 23. — Cissey andò ieri a Calais ad assistere agli esperimenti dell'artiglieria.

Sul prestito dei tre miliardi, finora son stati versati 2300 milioni.

Madrid 22. — Il telegramma da New-York che afferma che Fisk sostiene, che il suo dispaccio 29 ottobre indirizzato a Sikles fu comunicato al Governo spagnuolo non trova qui alcuna credenza.

Infatti avendo Martos dichiarato al Congresso che quel dispaccio non gli fu comunicato, Sikles avrebbe certamente rettificato l' asserzione di Martos se non era esatta.

È inesatto contrariamente all' affermazione del telegramma di New-York che sia stata aggiornata l' esecuzione della legge municipale a Portoricco.

Londra 23. — La Banca d' Inghilterra ha ridotto lo sconto al 4. 0[0.

Parigi 23. — Il rapporto su la petizione del principe Napoleone è stato aggiornato indefinitamente.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 23 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Al capitolo 41 sul servizio postale e commerciale marittimo *Nicotera* fa istanze affinchè si provveda per una fermata settimanale a Pizzo od a Paola.

Santamaria e *Del Giudice Giacomo* l' appoggiano, e fanno altri reclami.

De Vincenzi osserva che il Governo fa strettamente eseguire le convenzioni ed esaminerà la questione proposta, e provvederà possibilmente. Risponde alle altre osservazioni.

Riprendendosi i dibattimenti sopra il titolo - Spesa straordinaria per le ferrovie - parecchi deputati fanno istanza per alcuni tronchi.

Cerotti raccomanda che si presenti il progetto per le ferrovie nello scopo militare, facendo estese considerazioni sopra varie linee strategiche.

Roma 23. — SENATO DEL REGNO.

Ribotty presenta il progetto per la leva marittima del 1873.

Castagnola presenta il progetto per estendere il credito fondiario nelle provincie venete.

Si discute il progetto per modificazioni all' ordinamento giudiziario

Sella presenta il progetto di legge pel pagamento, in cedole del debito pubblico, delle imposte dirette.

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita italiana. . .	73 27	73 27
Oro.	22 37	22 35
Londra (tre mesi). .	28 10	28 08
Francia (a vista) . .	111 35	111 30
Prestito Nazionale. .	98 50	78 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	934 50	929 —
Banca Nazionale . .	2552 25	2515 —
Azioni Meridionali. .	465 —	463 —
Obbligazioni » . .	227 —	227 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1845 —	1840 —
Credito mobiliare . .	1144 —	1126 50
Italo-Germaniche . .	— —	586 50

BORSE ESTERE

Parigi	22	23
Nuovo Prestito . . .	88 55	88 75
Rendita francese 5 0[0	86 82	86 70
Rendita „ 3 0[0	54 25	54 05
» italiana 5 0[0	65 70	65 40
Ferrovie Lomb.-Venete	438 —	440 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	121 25	118 75
Obbligazioni. . . .	175 —	171 75
» Ferrov. V. E. 1863	198 —	198 —
» Meridionali . .	203 —	208 —
Cambio su l' Italia. .	10 1[4	10 1[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni „ „	855 —	852 —
Londra a vista . . .	25 50	25 50
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Cons. inglesi . . .	92 5[16	92 3[8
Banca di Francia . .	4385 —	4370 —

Vienna 23 — Rendita austriaca 71 20 — in carta 67 — — Cambio su Londra 108 80 — Napoleoni 8 68

Berlino 23 — Rendita italiana 65 — — Credito Mobiliare 202 1[2.

Londra 22 — Consolidato inglese 92 3[8 — Rendita italiana 64 5[8.

New-York 22 — Oro 113 1[2.

Avviso d'Asta N. 86.

INTENDENZA DELLE FINANZE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane, del giorno di Lunedì 3 Febbrajo 1873, nella Sala d'Udienza della Prefettura di Ferrara alla presenza di un Delegato della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per gara pubblica col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun Lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni Ecclesiastiche al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11.ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10.ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.
   La spesa di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente Avviso d'Asta starà a carico dei deliberatari nella somma di Lire dodici per quelli di stampa, e di Lire dieci per quelle d'inserzione.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli Uffici della suddetta Prefettura.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.

AVVERTENZE

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progressivo dei Lotti 1	NUMERO della Tabella corrispondente 2	COMUNE in cui sono situati i Beni 3	PROVENIENZA 4	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 5	SUPERFICIE in misura legale 6 — Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale 7 — Biolche	Tavole	PREZZO d'incanto 8	DEPOSITO per Cauzione delle offerte 9	DEPOSITO per le spese e tasse 10	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 11	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili 12	Osservazioni 13
1	236	Ferrara (Francolino)	Legato Pio Saja	Orto con piccola fabbrica separata, marcato in Mappa al N. 840 1/2 841 1/2 coll'estimo catastale di scudi romani 20. 46.	—	7	80	—	—	283 73	28 37	30 —	10 —	— —	
2	248	Ferrara (Città)	RR. Padri Osservanti di S. Spirito	Fabbricato dell'ex convento in via Montebello con due orti annessi l'uno a mattina, l'altro a sera del fabbricato stesso (meno la Chiesa e sue adiacenze, la canonica ed il locale a pianterreno contenente l'affresco rappresentante il Cenacolo del Tisi da Garofalo). In Mappa il fabbricato è marcato colla lettera R 3 colla rendita di L. 1500, ed i due Orti in Mappa ai N. 3644, 3645, 3646, coll'estimo di Scudi 482. 94	2	28	80	—	—	40000 —	4000 —	200 —	100 —	— —	
3	249	Ferrara (Città)	RR. Padri Carmelitani Scalzi	Convento sito in questa Città — Via Savonarola (meno una frazione, concessa in uso alla Pia unione dei Sacerdoti infermi unitamente alla Chiesa). Detto fabbricato figura in Mappa Censuaria ai N. 3893 parte, e N. 3892 colla rendita proporzionale di L. 300	—	—	—	—	—	9000 —	900 —	150 —	50 —	— —	
4	250	Cento (Buonacompra)	Legato Villani amministrato dalla Parrocchia di S. Martino	Fondo rustico denominato Cantagallo, con casa colonica in Mappa ai N. 1144 1/2, 1145, 1146, 1867. 1, 2 e 1144 della superficie in misura legale di . E coll'estimo di scudi 257. 94.	13	66	84	2	373	7904 —	790 40	150 —	50 —	— —	
5	179	Ferrara (Città)	Cappellania di Serravalle	Casa di civile abitazione sita in Ferrara in Via (Galletto o Voltacasotto) con orto unito. Detta casa è descritta nella Mappa colli numeri 335, 4607 e 4608 coll'estimo catastale di L. 2826, 25	—	—	35	—	—	3500 —	350 —	100 —	25 —	— —	

Ferrara addì 16 Gennajo 1873.

L' INTENDENTE
LALOLI

GIUSEPPE BRESCIANI
tipografo, proprietario e gerente.